

18 giugno 2024

COMUNICATO STAMPA

Esami di Stato per l'anno scolastico 2023-2024 – Informazioni principali e calendario nazionale

Con l'approssimarsi dell'avvio degli *Esami di Stato* conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, si rende disponibile, per tutti gli interessati, una sintesi delle informazioni principali e il calendario nazionale delle prove.

Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione

Per l'anno scolastico 2023-2024, l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione risponde a quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"* e dai decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca n. 741 e n. 742 del 3 ottobre 2017.

La nota del MIM prot. n. 4155 del 7 febbraio 2023, fornisce informazioni sullo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in particolare sui requisiti di ammissione, sul voto di ammissione, sulle prove d'esame, sulla votazione finale e sulla certificazione delle competenze. Link: [Circolare n. 4155 del 7 febbraio 2023 - Miur](#)

Sono, altresì, richiamate le note 1865/2017, 312/2018, 7885/2018 e 5772/2019.

Sono previste tre prove scritte: una di italiano (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento), una sulle competenze logico-matematiche, una prova di lingue articolata in due sezioni (una riferita all'inglese e una relativa alla seconda lingua straniera studiata).

Segue un colloquio per valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche la padronanza delle competenze di educazione civica (legge 92 del 20 agosto 2019).

La votazione finale (decreto ministeriale n. 741 del 2017, art. 13) è espressa in decimi ed è determinata dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. L'Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a 6 decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di 10 decimi può essere accompagnata dalla lode.

L'Esame si svolge tra la fine delle lezioni e il 30 giugno 2024 (come da calendario reso noto da ciascuna commissione).

Focus sui dati

Quest'anno saranno complessivamente 96.650 le studentesse e gli studenti della Lombardia coinvolti negli Esami di Stato conclusivi del primo ciclo di istruzione. Per quanto riguarda, in particolare, le istituzioni scolastiche statali della Lombardia, l'Esame in parola coinvolgerà 87.640 candidati. Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche paritarie della Lombardia, l'Esame coinvolgerà 9.010 candidati.

Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione

Il 2022-2023 ha visto il ritorno dell'Esame di Stato alle norme in vigore (Capo III del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62). Per il 2023-2024 si conferma lo stesso impianto: due prove scritte a carattere nazionale e un colloquio.

L'Ordinanza Ministeriale del 22 marzo 2024, n. 55 disciplina lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2023-2024. Link: [O.M. n.55 del 22 marzo 2024](#)

La prima prova

La prima prova accerta la padronanza della lingua italiana (o della diversa lingua nella quale avviene l'insegnamento), le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche degli studenti.

I candidati possono scegliere tra tipologie e tematiche diverse: il Ministero mette a disposizione per tutti gli indirizzi di studio sette tracce che fanno riferimento agli ambiti artistico, letterario, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico, sociale. Gli studenti possono scegliere, tra le sette tracce, quella che pensano sia più adatta alla loro preparazione e ai loro interessi.

La prova può essere strutturata in più parti. Ciò consente di verificare competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che la riflessione critica da parte del candidato.

La seconda prova

La seconda prova riguarda una o più delle discipline che caratterizzano il corso di studi. Negli istituti professionali di nuovo ordinamento, invece, la prova verte su competenze e nuclei tematici fondamentali di indirizzo e non su discipline.

Il Ministero, con un apposito decreto, ha definito le discipline oggetto di questa seconda prova. Per conoscere le discipline oggetto della seconda prova e quelle affidate ai commissari esterni è disponibile un [apposito motore di ricerca](#).

La seconda prova negli istituti professionali del vigente ordinamento

Per gli istituti professionali del vigente ordinamento (decreto legislativo 61/2017) la seconda prova non è centrata sulle discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei tematici fondamentali di indirizzo. È un'unica prova integrata in cui il Ministero fornisce la "cornice nazionale generale di riferimento" e le commissioni costruiscono le tracce declinando le indicazioni ministeriali secondo lo specifico percorso formativo attivato dalla scuola.

Terza prova, solo in alcuni casi particolari

Per le sezioni ESABAC, ESABAC techno, sezioni con opzione internazionale, per le scuole della Regione autonoma Valle d'Aosta e della Provincia autonoma di Bolzano, per le scuole con lingua d'insegnamento slovena e con insegnamento bilingue sloveno/italiano del Friuli-Venezia Giulia, è presente una terza prova scritta.

Il colloquio

Il colloquio si svolge dopo gli scritti e riguarda anche l'insegnamento trasversale dell'educazione civica. Si tratta di un colloquio in chiave pluridisciplinare e interdisciplinare: in poche parole, la commissione valuta sia la capacità del candidato di cogliere i collegamenti tra le conoscenze acquisite sia il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Prenderà il via da uno spunto iniziale scelto dalla Commissione.

È la fase dell'Esame in cui valorizzare il percorso formativo e di crescita, le competenze, i talenti, la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi saranno indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente.

Nell'ambito del colloquio il candidato espone, mediante una breve relazione e/o un elaborato multimediale, l'esperienza PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento) svolta nel percorso degli studi.

Il valore orientativo del colloquio

In coerenza con quanto definito nelle Linee guida per l'orientamento - emanate in attuazione della riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – il colloquio dell'Esame di Stato assume un valore orientativo: data la sua dimensione pluridisciplinare, mette il candidato in condizione di approfondire le discipline a lui più congeniali. Per tale motivo, la commissione d'esame tiene conto delle informazioni inserite nel Curriculum dello studente: da qui emergono, infatti, le esperienze formative del candidato nella scuola e nei vari contesti non formali e informali.

Nella parte del colloquio dedicata ai PCTO (percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), lo studente può evidenziare il significato di tale esperienza in chiave orientativa e, quindi, può collegarla con le proprie scelte future (sia che comportino la prosecuzione degli studi sia che prevedano l'inserimento nel mondo del lavoro).

Il documento del consiglio di classe

Entro il 15 maggio 2024 il consiglio di classe elabora un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, insieme a ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo per lo svolgimento dell'esame.

Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Il documento del consiglio di classe è immediatamente pubblicato nell'albo on-line dell'istituzione scolastica. La commissione si attiene ai contenuti del documento nello svolgimento della prova orale. Durante il colloquio, infatti, la commissione valuta la capacità dello studente di elaborare, in una prospettiva pluridisciplinare, i temi più significativi di ciascuna disciplina. Questi ultimi sono indicati nel documento del Consiglio di Classe di ciascuno studente.

Crediti e voti

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti: dodici punti per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto. Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio minimo complessivo per superare l'Esame di Stato è di 60 centesimi. La valutazione finale espressa con il punteggio massimo di 100 centesimi può essere accompagnata dalla lode.

La commissione d'Esame

La commissione è composta da un presidente esterno all'istituzione scolastica, tre commissari interni e tre esterni.

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito, con apposito decreto, ha comunicato le discipline affidate ai membri esterni.

Curriculum dello studente, come e quando

Il Curriculum dello studente è un documento che viene allegato al diploma conseguito al superamento dell'esame di Stato e, come si è visto, svolge un ruolo importante all'interno del colloquio.

Da quest'anno, a sottolineare il valore orientativo del Curriculum dello studente, le informazioni in esso presenti sono desunte dall'E-Portfolio orientativo personale delle competenze introdotto dalle Linee guida per l'orientamento, cui si accede tramite la piattaforma Unica. Nel Curriculum dello studente, infatti, confluisce quanto presente nelle sezioni "Percorso di studi" e "Sviluppo delle competenze" dell'E-Portfolio.

Nella prima sezione i candidati possono visualizzare le informazioni sul loro percorso di studi, che figureranno nella prima parte del Curriculum.

Tramite la sezione "Sviluppo delle competenze" i candidati possono inserire sia informazioni sulle certificazioni conseguite sia soprattutto sulle eventuali attività extra scolastiche, che vanno a confluire rispettivamente nella seconda e nella terza parte del Curriculum. Ciò permette di dare evidenza alle esperienze più significative, soprattutto quelle che possono essere richiamate nello svolgimento del colloquio.

È possibile modificare/integrare le informazioni che sostanziano il Curriculum fino al consolidamento preesistente da parte della segreteria, che avviene prima dell'insediamento della Commissione.

I candidati esterni compilano le parti dell'E-Portfolio collegate al Curriculum prima di sostenere l'esame preliminare; il loro Curriculum viene consolidato dalle segreterie solo in caso di ammissione all'esame.

Segue il calendario delle prove d'esame per l'anno scolastico 2023-2024.

Prima prova scritta: mercoledì 19 giugno 2024, dalle ore 8:30.

Durata della prova: sei ore.

Per conoscere le discipline oggetto della seconda prova e quelle affidate ai commissari esterni è disponibile un [apposito motore di ricerca](#).

Seconda prova scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva, musicale e coreutica: giovedì 20 giugno 2024.

La durata della seconda prova è prevista nei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018. Per i soli istituti professionali di nuovo ordinamento, i cui quadri di riferimento sono stati adottati con decreto del Ministro dell'istruzione 15 giugno 2022, n. 164, la durata della prova è definita, nei limiti previsti dai suddetti quadri, da parte della commissione d'esame ai sensi dell'[O.M. n.55 del 22 marzo 2024](#) (art.20, cc. 3-6).

Ulteriore prova scritta: martedì 25 giugno 2024, dalle ore 8:30.

Tale prova si effettua negli istituti presso i quali sono presenti i percorsi EsaBac ed EsaBac techno e nei licei con sezioni ad opzione internazionale cinese, spagnola e tedesca.

Colloquio: come da calendario reso noto da ciascuna commissione.

Sul sito del Ministero dell'Istruzione e del Merito sono disponibili le commissioni dell'Esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Link: <https://matesami.pubblica.istruzione.it/>

Focus sui dati

Quest'anno saranno 76.960 le studentesse e gli studenti delle istituzioni scolastiche della Lombardia coinvolti negli Esami di Stato conclusivi del secondo ciclo di istruzione (74.317 candidati interni e 2.643 esterni).

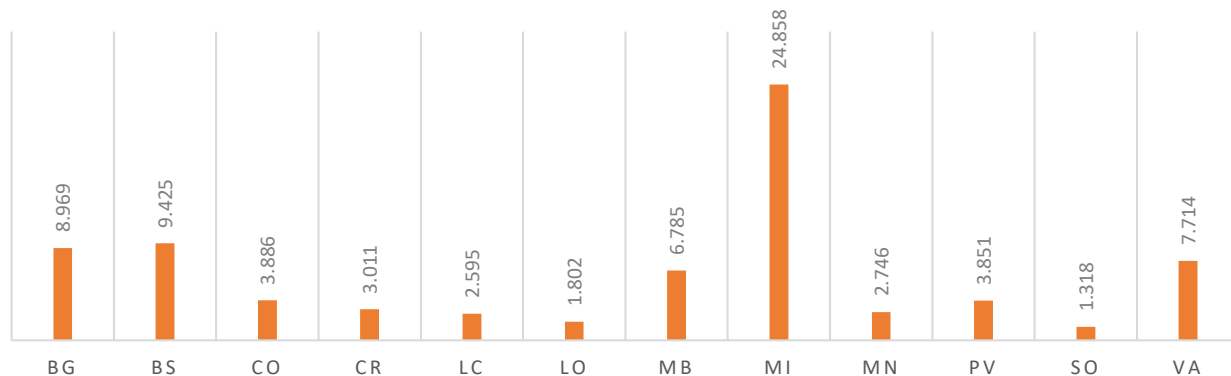
Sono state nominate 1.803 commissioni per quanto riguarda le istituzioni scolastiche statali e 266 per quanto riguarda le istituzioni scolastiche paritarie.

In particolare, l'Esame in parola coinvolgerà 68.700 candidati delle istituzioni scolastiche statali e 8.260 candidati delle istituzioni scolastiche paritarie della Lombardia.

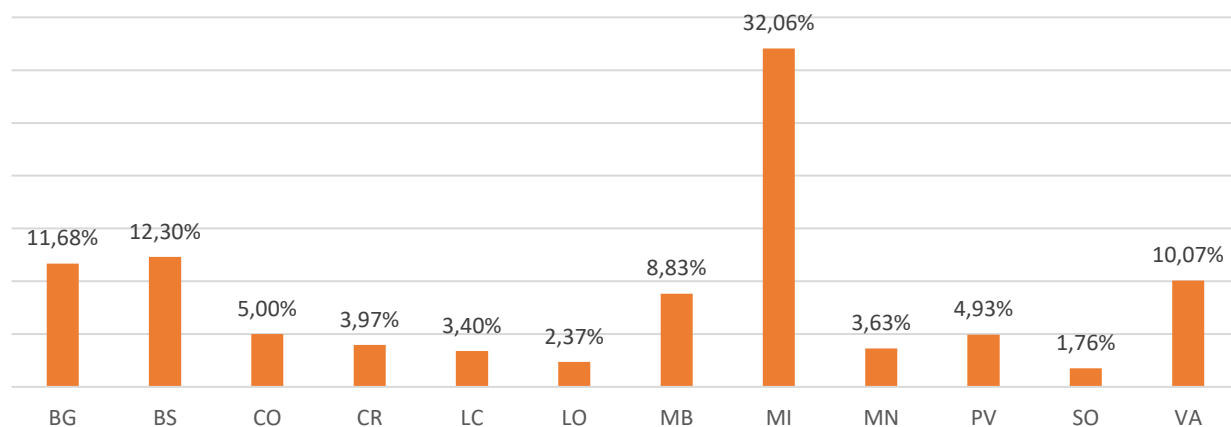
In Lombardia la ripartizione dei candidati e delle commissioni per ambito territoriale è la seguente:

Provincia	Alunni candidati INTERNI	Alunni candidati ESTERNI	DI CUI MERITO
BG	8.679	290	2
BS	9.142	283	1
CO	3.714	172	0
CR	2.952	59	0
LC	2.526	69	0
LO	1.760	42	0
MB	6.563	222	0
MI	23.829	1.029	2
MN	2.694	52	0
PV	3.663	188	1
SO	1.308	10	0
VA	7.487	227	0
Totale	74.317	2.643	6

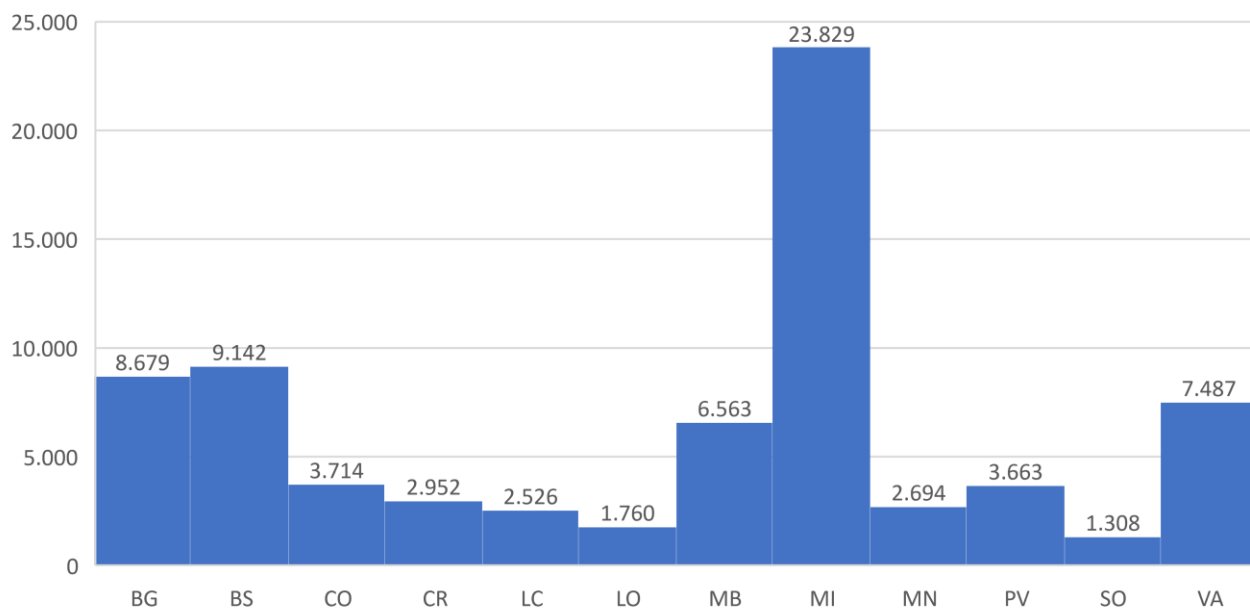
I MATURANDI IN LOMBARDIA DISTRIBUZIONE SULLE PROVINCE



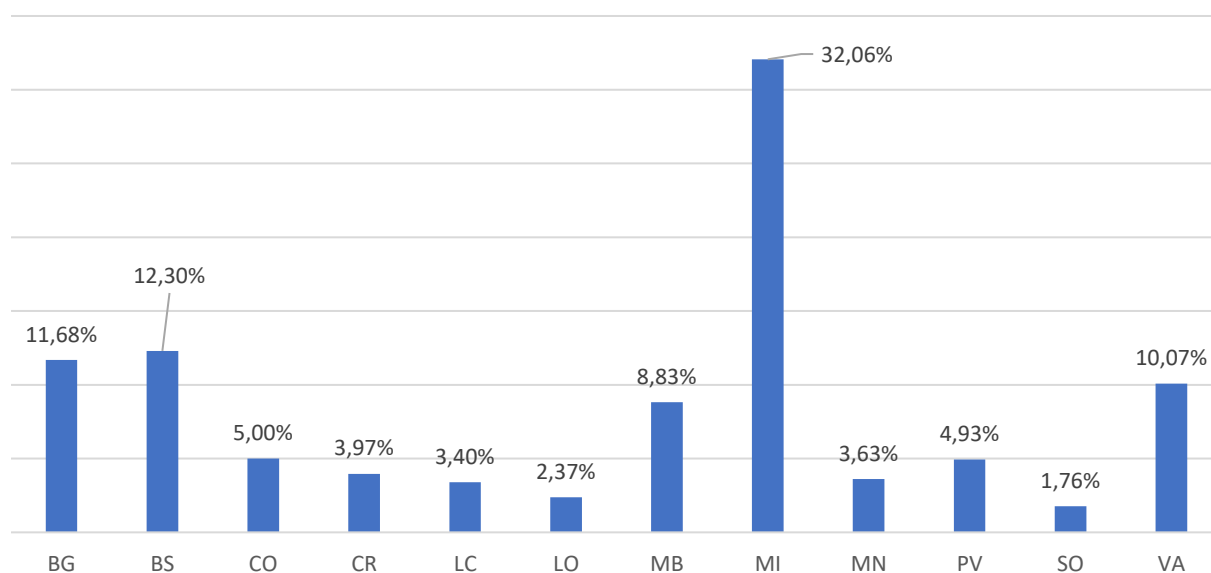
DISTRIBUZIONE % DEI MATURANDI SULLE PROVINCE LOMBARDE



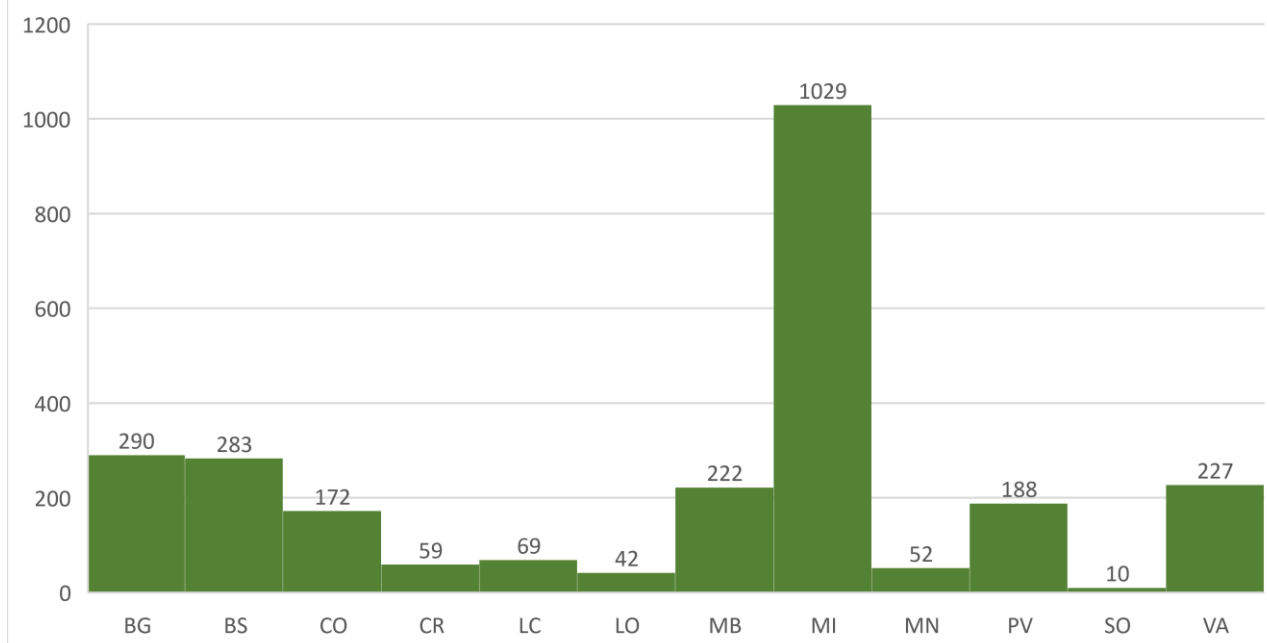
I MATURANDI IN LOMBARDIA (CANDIDATI INTERNI)



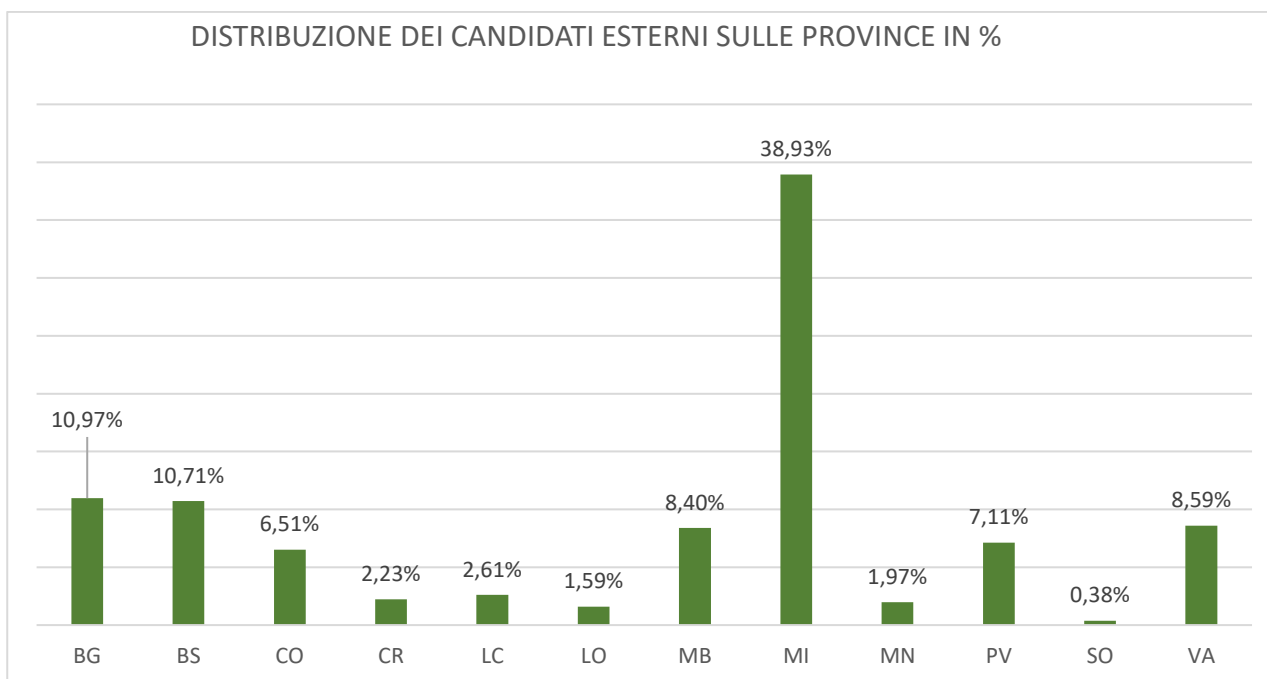
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEI MATURANDI SULLE PROVINCE LOMBARDE (CANDIDATI INTERNI)



I MATURANDI IN LOMBARDIA (CANDIDATI ESTERNI)



DISTRIBUZIONE DEI CANDIDATI ESTERNI SULLE PROVINCE IN %



Per ulteriori dettagli sugli Esami di Stato dell'anno scolastico 2023-2024 si invitano gli interessati alla consultazione della pagina informativa realizzata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito.

Link: <https://www.istruzione.it/esami-di-stato/index.html>